

D.d.s.26 luglio 2016 - n. 7349

Approvazione esiti Finali delle domande presentate a valere sul bando per l'assegnazione di contributi per interventi a sostegno delle vittime del reato di usura o di estorsione di cui al d.d.s. n. 1033 del 17 febbraio 2016.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ACCESSO AL CREDITO

Richiamati:

- la legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 «Statuto d'Autonomia della Lombardia» che all'art. 2 «Elementi qualificativi della Regione», comma 4, prevede alla lett. i) di riconoscere «...l'impresa, nelle sue diverse forme, come fondamento, insieme al lavoro, del sistema economico e produttivo lombardo e come strumento della promozione dello sviluppo territoriale...» e alla successiva lett. n) «promuove le iniziative necessarie a rendere effettivo il diritto alla sicurezza dei cittadini»;
- la l.r. n. 11/14 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale la Regione supporta la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, (d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013) che nell'ambito dell'Area economica - Sviluppo economico e competitivo - prevede di rafforzare il proprio ruolo di propulsore dell'attività di impresa del sistema lombardo, partendo dalla consapevolezza che le imprese sono un luogo in cui si realizza il bene comune: occupazione e benessere;
- la l.r. 24 giugno 2015, n. 17 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità» che, al fine di consentire uno sviluppo economico e sociale libero da condizionamenti illegali, prevede l'istituzione da parte di Regione Lombardia di un «Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e dell'estorsione e di solidarietà alle vittime di tali reati»;
- la d.g.r. 30 novembre 2015 n. X/4444 con cui sono stati approvati i criteri per l'assegnazione di contributi per interventi a sostegno delle vittime del reato di usura o di estorsione di cui all'art. 26 comma 1 della legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità»;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Richiamati, altresì:

- il decreto n. 1033 del 17 febbraio 2016 «Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi per interventi a sostegno delle vittime del reato di usura o di estorsione di cui all'art. 26 comma 1 della legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 «interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità»;
- il decreto n. 3688 del 28 aprile 2016 «Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per l'esame delle domande presentate a valere sul bando per l'assegnazione di finanziamenti per interventi in favore delle vittime del reato di usura e/o di estorsione»;
- il d.lgs.196/2003 «Codice in materia di trattamento dei dati personali» che prevede agli artt.3 e 11, il rispetto dei principi di necessità, pertinenza, proporzionalità e non eccedenza che devono essere alla base del corretto trattamento di tutti i dati e dei diversi adempimenti privacy di Regione Lombardia;

Precisato che durante una riunione del «Piano di verifica sul rispetto degli adempimenti privacy e delle misure di sicurezza in Regione Lombardia» è stato sottolineato che l'eventuale pubblicazione di dati personali per sovvenzioni, benefici e contributi ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013 dovrà rispettare le precauzioni previste per situazioni di disagio economico-sociale o presenza di dati sensibili;

Dato atto che risulta pertanto necessario individuare una modalità per l'identificazione delle domande presentate che permetta, in sede di pubblicazione degli esiti istruttori, di rispettare le

precauzioni previste per situazioni di disagio economico-sociale o presenza di dati sensibili;

Dato atto altresì che il gruppo di lavoro, nella seduta del 6 luglio 2016, ha stabilito di tenere, presso la Struttura Accesso al Credito della Direzione Generale Sviluppo Economico, un registro dove saranno riportate, in ordine cronologico, le domande presentate sul bando assegnando un numero progressivo;

Precisato che le domande sottoposte all'esame del Gruppo di Lavoro Interdirezionale nella seduta del 6 luglio 2016 sono individuate, come da verbale agli atti della struttura accesso al credito della direzione generale sviluppo economico, con:

- Pratica n. 1
- Pratica n. 2
- Pratica n. 3

Dato atto che ai sensi dell'art. 7 e 8 del bando di cui al decreto n. 1033 del 17 febbraio 2016 la valutazione della domanda è svolta da un Gruppo di Lavoro Interdirezionale;

Dato atto altresì che ai sensi del art. 8 del bando sopra citato in presenza di domande da valutare, con scadenza bimestrale, Regione Lombardia provvede con proprio atto, ad approvare l'elenco dei soggetti beneficiari dei contributi;

Precisato che risultano ammissibili a contributo le domande presentate da :

- Pratica n. 2
- Pratica n. 3

in quanto complete e rispondenti ai requisiti del bando;

Precisato altresì che, per la domanda Pratica n. 1, il gruppo di lavoro ha stabilito richiedere, come previsto dall'art. 7 del bando, maggiori dettagli sul programma di investimento per il rilancio dell'attività imprenditoriale;

Attestata la valutazione finale del Gruppo di lavoro Interdirezionale e dei relativi esiti istruttori finali;

Considerato che ai sensi dell'art. 3 del bando di cui al decreto 1033 del 17 febbraio 2016 alle domande approvate potrà essere concesso un contributo a fondo perduto pari a €. 20.000,00 ciascuna;

Considerato altresì che ai sensi dell'art.8 del sopra citato bando il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese sostenute;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura individuate dalla d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Dato atto che il presente provvedimento si è concluso oltre i termini indicati all'art. 8 dell'Allegato 1 al decreto n.1033/16 in quanto la fase di perfezionamento degli atti necessari per la costituzione del gruppo di lavoro e gli approfondimenti richiesti per la pubblicazione di dati sensibili hanno comportato un allungamento dei tempi;

Verificato che la spesa del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l.n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Per le motivazioni sopra esposte, che s'intendono qui integralmente riportate:

DECRETA

1. di ammettere a contributo le domande individuate, come da verbale agli atti della struttura accesso al credito della direzione generale sviluppo economico, con:

- Pratica n. 2
- Pratica n. 3

in quanto complete e rispondenti ai requisiti del bando;

2. richiedere per la domanda Pratica n. 1, come previsto dall'art. 7 del bando, maggiori dettagli sul programma di investimento per il rilancio dell'attività imprenditoriale;

3. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8 del bando di cui al decreto n. 1033 del 17 febbraio 2016 alle domande ammesse il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese sostenute;

4. di provvedere alla comunicazione degli esiti della valutazione delle domande presentate da parte del Gruppo di lavoro Interdirezionale ai soggetti beneficiari interessati;

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2016

5. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it;

6. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs. n. 33/2013, ove applicabili.

Il dirigente
Gabriele Busti